



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.12, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 1 (Kb 159378)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292 e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.12, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 1 (Kb 159378) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.38, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 14 (Kb 159482)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.38, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 14 (Kb 159482) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dotessa A.M. Manzo



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.36, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 13 (Kb 159478)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.36, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 13 (Kb 159478) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.34, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 12 (Kb 159474)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.34, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 12 (Kb 159474) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.32, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 11 (Kb 159469)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.32, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 11 (Kb 159469) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.30, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 10 (Kb 159458)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo; e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.30, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 10 (Kb 159458) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.28, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 9 (Kb 159454)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.28, identificato incatasto al foglio 47, particella 1532, sub 9 (Kb 159454) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.26, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 8 (Kb 159450)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.26, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 8 (Kb 159450) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRA TI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.24, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub.7 (Kb 159446)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.24, identificato incatasto al foglio 47, particella 1532, sub 7 (Kb 159446) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11
Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.22, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 6 (Kb 159403)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.22, identificato incatasto al foglio 47, particella 1532, sub 6 (Kb 159403) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;

- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.20, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 5 (Kb 159399)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.20, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 5 (Kb 159399) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.18, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 4 (Kb 159391)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.18, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 4 (Kb 159391) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.16, identificato incatasto al foglio 47, particella 1532, sub 3 (Kb 159387)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292; e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.16, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 3 (Kb 159387) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A. M. Manzo



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTI il Decreto N. 176/03 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, il 13/04/2005, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con Decreto n. 126/05 RMP in data 09/06/2006, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 15.05.2007 e il Decreto N. 58/03 emesso il 29.06.2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11.12.2008, con i quali è stata disposta in danno di CANGIALOSI Santo, nato a Monreale (PA) il 23 Maggio 1943, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.14, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 2 (Kb 159383)

VISTE la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 176/03 del 13/04/2005 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 37590, e R.p. 29292 e la trascrizione Rep. n. 58/03 del 29/06/2010 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18/09/2014 ai numeri R.g. 37589 e R.p. 29291

VISTO che con la nota prot. N.553 del 12.01.2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

VISTA la nota acquisita al prot. N. 1310 del 19.01.2015, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione della quota di 2/3 dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

la quota di 2/3 del magazzino sito in Palermo, Via Zaire n.14, identificato in catasto al foglio 47, particella 1532, sub 2 (Kb 159383) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali. Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo